

Visto l'articolo 12 comma 1 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21 per cui la Giunta regionale provvede a istituire, in Comune di Paluzza, un Centro servizi per le foreste e le attività della montagna di seguito denominato CeSFAM, posto alle dipendenze della Direzione regionale delle foreste, per fornire, nei settori forestale, naturalistico, ambientale, faunistico, dell'agricoltura e dello sviluppo territoriale della montagna, a soggetti pubblici e privati anche extraregionali, servizi aventi finalità di attività formativa, nonché di foresteria, di segreteria e di ogni altra attività necessaria per l'utilizzo da parte di terzi del CeSFAM medesimo.

Considerato che in attuazione del medesimo comma dell'art. 12 della legge regionale su indicata, per la gestione del CeSFAM era stato istituito il Fondo regionale per la gestione del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna, di seguito denominato Fondo, con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689, nonché dell'articolo 15 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

Vista la propria deliberazione 15 marzo 2002, n. 816, con la quale, ai sensi della predetta norma, viene istituito il CeSFAM con sede in Paluzza;

Considerato che il Fondo è stato soppresso a decorrere dall'1 gennaio 2012 in forza del comma 31 dell'articolo 13 della legge regionale n. 11 dd. 11.08.2011 (assestamento di bilancio 2011), e che L'Amministrazione regionale subentra alla soppressa gestione fuori bilancio in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

Vista l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali DGR 24 settembre 2010, n. 1860 e successive modificazioni e integrazioni che all'articolo 57 dispone che il Servizio gestione forestale produzione legnosa, attraverso il CeSFAM e in raccordo con il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali attua gli interventi in materia di divulgazione nel settore forestale e ambientale, provvede all'erogazione ed organizzazione di servizi di formazione, in materia forestale, ambientale e faunistico venatoria, nonché di foresteria e segreteria a favore di soggetti pubblici e privati, svolge assistenza aziendale a favore d'impresе pubbliche e private per la qualificazione professionale e l'acquisizione dell'idoneità tecnica per i lavori di carattere forestale e ambientale;

Considerato che l'articolo 5, comma 114 bis, della legge regionale 4/2001 e successive modificazioni e integrazioni prevede che la Giunta regionale definisca periodicamente gli indirizzi per l'attività del CeSFAM;

Viste le proprie deliberazioni del 07 aprile 2005, n. 713 e del 25 febbraio 2010, n. 348, con le quali sono stati definiti gli indirizzi per le attività del CeSFAM e per la gestione del Fondo;

Ritenuto necessario ridefinire gli indirizzi del CeSFAM a seguito della soppressione del Fondo e delle recenti novità legislative in ordine alla formazione di base per soggetti disoccupati delle aree montane ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012);

Ritenuto di mantenere confermato quanto già in corso in forza degli indirizzi di cui alla DGR 348/2010;

Su proposta dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Sono definiti i definiti i nuovi indirizzi per le attività del CeSFAM che vanno a sostituire quelli definiti con deliberazione n. 348/2010, fermo restando quanto in corso in forza di questi ultimi.
2. Gli indirizzi di cui al punto 1 sono elencati nell'allegato A che fa parte integrante del presente

atto.

3. Le tariffe indicate nell'allegato A sono soggette a rivalutazione annuale nella misura del 100 per cento della variazione accertata dall'ISTAT dell'aumento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati verificatosi nell'anno precedente.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE